

INFORMATORE PARROCCHIALE

La voce di ogni uno



Io sarò con te

GIUGNO 2019 - Anno 114 - Numero 06

PRESENZA DI DON MATTEO IN CASA PARROCCHIALE

LUNEDÌ DALLE 9.30 ALLE 11.30
MARTEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00
MERCOLEDÌ DALLE 18.30 ALLE 20.00

oppure contattare direttamente don Matteo
al cellulare 339 8687805

MATRIMONI

Amare non è guardarsi negli occhi, ma guardare
insieme verso la stessa mèta

Cristian Maddio e Elisabetta Riva
Cristian Losa e Silvia Gilardi

FUNERALI

*La vita ci è data per conoscere Dio, la morte per
trovarlo, l'eternità per possederlo.*

Rosa Anna Bosisio, anni 90
Adele Montuschi, anni 68
Pietro Corti, anni 77

COPERTINA:

Oratorio feriale 2019

CONTATTI

Don Matteo Gignoli: tel. 0341 681593
cell. 339 8687805
donmatteo72@gmail.com
parrocchia.olginate@gmail.com
www.parrocchiaolginate.it

Don Andrea Mellera: cell. 3471871296
don.andrea@virgilio.it

Don Angelo Ronchi: cell. 329 1330573

Oratorio: oratoriosangiuseppe.olginate@gmail.com

Asilo di via Marconi: tel. 0341 681610

Cinema Jolly: tel. 331.7860568
cinemateatrojolly@gmail.com

Casa di Riposo: tel. 0341 6534100

Chierichetti: chierichetti.olginate@gmail.com

Gruppo Famiglie: grupprofamiglie@parrocchiaolginate.it

Gruppo InCanto: gruppo.canto.osg@gmail.com

Gruppo Sportivo OSG: gsosgiuseppeolginate@gmail.com

Runners: gro.oratorio@gmail.com

Redazione La Voce: lavoce.olginate@gmail.com



PRETI 2019

Signor Salvini, lasci stare il rosario

Carissimi, lo scorso mese di Febbraio sul mensile IESUS delle edizioni San Paolo mi sono imbattuto in questo scritto del Giornalista Marco Ronconi, ve lo propongo come editoriale per suggerirvi una riflessione pacata e articolata su una tematica dibattuta in queste settimane.

L'articolo ha come titolo: "Signor Salvini, lasci stare il rosario" di Marco Ronconi.

Don Matteo

"Ho una devozione profonda per il rosario, che risale all'infanzia, al profumo delle sere di maggio, quando ci si trovava nei giardini del quartiere per recitarlo insieme ad alcuni adulti e alla fine restava sempre uno scampolo di tempo, un pallone, un pacchetto di biglie, per giocare fino a tardi, con un anticipo gratuito di tempo estivo. Sono molto grato al rosario, poi, per tutte le volte che mi ha permesso di abitare momenti difficili, accanto a un malato o intorno a una salma. In quelle occasioni le parole del rosario sono risuonate affettuose senza bisogno di essere spiegate, lenitive senza essere risolutive, sussurri per trattenere il silenzio senza abbandonarlo alla disperazione della solitudine.

Ho imparato in quei momenti il suo valore, irrisorio e promettente come una carezza, un singhiozzo, un'imprecazione, un abbraccio. Il rosario è sopravvissuto anche al tempo della spavalderia giovanile, quando di ogni pratica popolare si vede solo la possibile ipocrisia. Ricordo ancora quando all'epoca mi è stato mostrato che una preghiera non è una scelta eroica o un esame in cui primeggiare, ma un'abitudine da cui lasciarsi adottare; e quando non si sa come pregare, cioè spesso, meglio fare atto di umiltà e mettersi insieme agli altri, accettando di far parte di quelle carovane un pò scombiccherate che sono i pellegrinaggi ai santuari mariani. E si recita il rosario, insieme. Tante altre volte, da adulto, per mettere ordine alla carovana di personaggi scombiccherati che abitano la mia anima, li ho messi tutti insieme a camminare dietro una croce, recitando un rosario. E sono andato avanti. Il rosario è popolare, si può recitare ovunque e comunque: non importa se assorti nell'ombra di una cappella o mentre si guida o si fa altro; non importa

se ti aiuti con una catenella, o se dilati le decine perché la precisione dei polpastrelli lascia a desiderare. Ho amato definitivamente il rosario quando ho scoperto la tradizione delle 150 Ave Maria come sostituto dei 150 salmi per quei monaci che erano troppo poveri di erudizione per studiare i testi sacri, o troppo poveri di tempo perché impegnati nei lavori pratici. Il rosario è la preghiera di chi non ha ricchezze proprie e usa quelle degli altri senza troppo badare alle regole, mescolando le parole di un angelo con quelle di una donna palestinese, legandole a un'invocazione senza mittente, praticata da secoli di labbra. Il rosario è la preghiera dei poveri, la possono recitare tutti e offre cittadinanza a tutti. Per questo, Salvini non deve più esibirlo come garanzia di sé in nessun comizio, per favore.

Perché nel momento in cui da politico giustifica la morte di innocenti inventandosi il reato di solidarietà, ma perdona l'evasione delle tasse di coloro che così facendo hanno rubato ai poveri; o nel momento in cui usa il rigore della legge per impedire la pratica dell'accoglienza, ma si gira dall'altra parte di fronte a occupazioni abusive di centri di tensione sociale come Casa Pound, o peggio cincischia di fronte alle nefandezze di criminali vestiti da tifosi di calcio; o nel momento in cui invita a prendersela con i «vescovoni» perché difendono gli ultimi attraverso il volontariato, ma non dà risposte a chi gli chiede della sottrazione di 49 milioni per cui il suo partito è stato condannato, in tutti questi casi il rosario brandito suona assai stridente. Salvini faccia quello che ritiene come politico: ne ha diritto. Ma non lo faccia in nome di quei simboli che, se invitano a mettere qualcuno «prima», non è certo un gruppo etnico o nazionale. Il rosario lo usi per pregare – può farlo ovviamente anche lui – ma mai per giustificarsi o giurare. Il Figlio di Dio, nato da Maria, perdona quasi tutto, tranne il dare scandalo ai piccoli. E non vale come giustificazione che lo fanno anche altri: si resta condannati ugualmente."



PRIMA COMUNIONE

Corpus Domini

giovedì 20 giugno

ore 20.30

Processione con partenza dalla casa di riposo don Luigi Gilardi, proseguirà lungo le vie Cantù, e sant'Agnese, accompagnata dai bambini della Prima Comunione e dalla banda "G. Donizzetti" di Calolziocorte. Si raccomanda di addobbare le case per il passaggio tra noi del SS. Sacramento



...Và e anche tu fà così...

Con queste parole di Gesù termina la Parabola del Buon Samaritano che ci ha aiutato a riflettere durante gli ultimi incontri di Catechismo.

Per capirne meglio il significato abbiamo trascorso un pò di tempo nella Casa di Riposo del nostro paese. Questo ci ha permesso di mettere in pratica le parole di Gesù portando una "ventata di allegria" tra gli ospiti, ma soprattutto ci ha fatto conoscere il lavoro delle volontarie che in questa realtà donano con tanto entusiasmo e tanto affetto il loro tempo.

Hanno risposto a tante nostre domande, dalle più semplici alle più profonde e abbiamo capito quanto sia importante per loro regalare un pò di sollievo e di svago alle nonnine e ai nonnini lì ricoverati, soprattutto a quelli che per vari motivi la vita ha lasciato soli.

Certamente queste volontarie sono state capaci di fare come il Buon Samaritano, non hanno continuato la strada fingendo di non vedere ma si sono fermate ad aiutare anche chi non riusciva a chiedere aiuto.

Abbiamo lasciato la casa con la promessa di tornare e con le mani piene dei tanti lavoretti che avevano preparato per noi.

Tra questi c'era anche una pergamena con queste parole che vogliamo condividere con voi:

*"Fate tutto il bene che potete,
con tutti i mezzi che potete,
in tutti i modi che potete,
in tutti i luoghi che potete,
a tutta la gente che potete,
per tutto il tempo che potete"*

Le Catechiste e i ragazzi di 5ª elementare



Santa Messa in RSA

Sabato 18 Maggio alle ore 16.30 - Santa Messa animata dai ragazzi e dalle ragazze della Scuola Media Carducci di Olginate, presso la Casa di riposo "Don Luigi Gilardi".

Ed eccoci alla terza visita: dopo gli intrattenimenti nelle ricorrenze più importanti dell'anno (in occasione del Santo Natale e delle festività Pasquali) siamo voluti tornare per condividere l'appuntamento della S. Messa. Per l'occasione abbiamo preparato canti "ad hoc": un repertorio ricco di vitalità con musiche allegre e gesti coinvolgenti. Accompagnati alla tastiera e alla chitarra dagli insegnanti Massimo Carsana e Marco Rigamonti, gli ospiti della R.S.A. hanno potuto partecipare attivamente alla Celebrazione Eucaristica. Non sono mancati i sorrisi che hanno reso ancor più piacevole l'incontro col Signore. Durante l'omelia Don

Angelo ha esortato tutti a volersi bene. "Com'è bello vedere qui chi si vuole bene, com'è bello vedere a Scuola nella vostra classe chi si vuole bene. Oggi Gesù è contento perchè vede amore nei vostri cuori e sul vostro volto".

L'anno scolastico sta volgendo al termine, non finisce però il nostro desiderio di essere protagonisti in altre iniziative benefiche. Queste esperienze ci hanno aiutato a crescere e ci hanno offerto l'opportunità di sentirci inseriti nella Comunità.

Un ringraziamento speciale è doveroso per questi studenti: ancora una volta hanno dimostrato una generosità encomiabile. E, ci auguriamo, diventati "grandi", che siano loro stessi ad organizzare e a promuovere momenti di solidarietà con infinita passione e grande entusiasmo!

Marco Rigamonti prof



"Get up" vieni fuori e mettiti in gioco

Alcune ragazze e ragazzi di prima media hanno partecipato agli incontri vocazionali all' Istituto Maria Ausiliatrice di Lecco insieme a tutti i ragazzi del Decanato di Lecco.

OBIETTIVO: dare una **DIREZIONE** giusta alla nostra vita

I° INCONTRO: *direzione dall'ESTERNO all'INTERNO, con la testimonianza di Michele.*

Nella vita bisogna impegnarsi, spendere il nostro tempo in cose importanti e non in cose futili, bisogna mettersi in gioco in prima persona!

II° INCONTRO: *direzione dall'INTERNO all'ALTO, con la testimonianza di Suor Rita.*

Se seguiamo Gesù, Egli ci irrobustisce! Facciamo che Gesù sia il nostro compagno di vita!

Mettiamoci in relazione e alla ricerca di Dio con la preghiera.

III° INCONTRO: *direzione dall'ALTO all'ALTRO, con la testimonianza di Bruno.*

L'amicizia è importante; insieme si possono affrontare le difficoltà della vita.

Noi non siamo soli: condividendo insieme fragilità e debolezze possiamo risollevarci a vicenda.

Alcune riflessioni dei ragazzi:

- L'incontro che mi è piaciuto di più è stato quello con Suor Rita perché lei è riuscita a lasciare tutto per andare con Dio.

- Per me questi incontri sono stati belli. Il più interessante è stato quello con Suor Rita perché raccontava la sua storia "incasinata" e le sue scelte difficili ma sensate che l'hanno aiutata a rendere la sua vita più semplice.

- Nella prima tappa del nostro incontro abbiamo ascoltato la testimonianza di Michele che suonava con maestria il pianoforte. L'incontro mi ha insegnato che a volte a stare in silenzio si apprende di più, ascoltando le parole più grandi e vere. In dono ho ricevuto una preghiera.

L'incontro che mi è piaciuto di più è stato il secondo, con Suor Rita; ci ha raccontato la sua esperienza e il suo percorso della vocazione. Mi ha colpito il suo modo di raccontare le emozioni che provava e il suo sorriso mi ha trasmesso serenità. L'incontro mi ha insegnato a coltivare le amicizie e prendermene cura, non arrabbiarmi se qualcuno mi giudica ma trovare sempre spunti positivi per migliorare. Ho ricevuto in dono i semi di girasole.

- Nella terza tappa abbiamo ascoltato la testimonianza di Bruno, un educatore della Comunità Don Guanella dove vivono i ragazzi difficili o orfani cercando di far loro vivere una vita dignitosa. Mi ha colpito il senso di "famiglia" ... non è quella che ti genera ma quella che si prende cura di te e ti fa stare bene. Ho ricevuto in dono un braccialetto.

Questi nostri incontri mi hanno aperto la mente e il cuore. P.S. la pizza in compagnia era buonissima!

- L'incontro che mi è piaciuto di più è stato quello con Bruno, l'educatore del Don Guanella.

Ho preferito il 2° incontro perché abbiamo completato il libricino con i miei compagni, con la nostra catechista e con la suora. Mi è arrivato al CUORE il messaggio del 1° incontro che sarebbe "non arrendersi mai". Durante i vari incontri ho provato felicità, coraggio e speranza.



L'oratorio è... una bella storia!

«**Bella storia!**» è lo slogan dell'Oratorio estivo 2019, un'esclamazione di gioia e di stupore che dice quanto possa essere bella la vita se vissuta dentro il progetto di Dio e nell'incontro con Lui. Ai ragazzi chiederemo di "starci" dentro una vita che viene accolta come un dono di Dio, ricca di quel "talento" che ci viene affidato per la nostra felicità e perché sia speso per il bene di tutti.

Il sottotitolo «**lo sarò con te**» dà il senso alla proposta della prossima estate in oratorio. La fiducia e la rassicurazione di essere al cospetto di Dio, per tutti i nostri giorni, ci fanno spiccare il volo. La nostra vita diventa bella perché si alimenta dell'incontro con il Signore e trova in esso la sua direzione. Una storia tutta da scrivere in cui contano le nostre scelte e la nostra responsabilità e nella quale ci viene chiesto di fare la nostra parte, dentro una "storia" più grande che coinvolge tutti, in cui ciascuno di noi è "protagonista", con le sue doti e le sue qualità, da sviluppare e non tenere per sé. Dentro il progetto dell'Oratorio estivo 2019 «**Bella storia!**», diremo ai ragazzi che c'è una vocazione da realizzare, che è per ciascuno unica e per tutti la stessa. La vocazione di tutti è la chiamata alla santità, che diventa esemplare per gli altri e si manifesta in tutta la sua bellezza quando

si mostra come un "dono" e quindi un "talento" da spendere. L'icona evangelica di riferimento per l'Oratorio estivo 2019 è la "parabola dei talenti" così come è narrata al capitolo 25 del Vangelo secondo Matteo (Mt 25, 14-21; 24-30).

La bella storia consiste nel accogliere con entusiasmo il dono che il Signore ci fa di quello che siamo e che potremo essere se mettiamo in gioco noi stessi. Abbiamo individuato cinque spunti educativi che vorremmo ribadire ogni settimana e che sono tratti dalle dinamiche che avvengono nella Parabola. Sono spunti che dovrebbero orientare il nostro approccio educativo nei confronti dei ragazzi di ogni fascia d'età, avendo l'attenzione di valorizzare il dono che ciascuno è per sé e per gli altri, sia che si senta "pieno di talenti" sia che si dimostri incapace di riconoscersi come una risorsa preziosa.

Don Stefano GUIDI
Direttore della Fondazione Oratori Milanesi



- **DAL 10 GIUGNO AL 5 LUGLIO 2019:**
ORATORIO FERIALE 2019
- **DAL 8 AL 12 LUGLIO 2019:**
POSSIBILITA' DI PARTECIPARE ALLE STESSE CONDIZIONI ALL'ULTIMA SETTIMANA DELL'ORATORIO FERIALE A GARLATE
- **DAL 15 AL 19 LUGLIO 2019:**
SETTIMANA SPORT WEEK A CURA DEL CSI A OLGINATE DALLE 8 ALLE 16
- **DAL 22 AL 26 LUGLIO 2019:**
SETTIMANA LABORATORI ARTISTICI A CURA DELL'ORATORIO A OLGINATE DALLE 8 ALLE 16

PER LE SETTIMANE DAL 15 AL 26 LUGLIO

60 euro tutto compreso, senza sconti; le settimane sono organizzate con la consulenza e la coordinazione di specialisti.

INCONTRO DI PRESENTAZIONE E ISCRIZIONI

Per le settimane di Luglio **GIOVEDÌ 13/06/2018**
ore 20.30 - 21.30 in oratorio

Non verranno accolte iscrizioni in date diverse

ORATORIO

Gruppo sportivo

GRUPPO SPORTIVO
ORATORIO S. GIUSEPPE OLGINATE

**TI PIACE
GIOCARRE A
PALLAVOLO?**

OPENDAY

SABATO 1 GIUGNO 2019
dalle ore 14.00 alle ore 16.00
anni 2012-2013-2014

Vieni a provare!!!
Ti aspettiamo nella Palestra dell' Oratorio!

Per info: SIMONA tel.3347156018 (dalle ore 17.30)

GRUPPO SPORTIVO
ORATORIO S. GIUSEPPE OLGINATE

**TI PIACE
GIOCARRE A
CALCIO?**

OPENDAY

SABATO 1 GIUGNO 2019
dalle ore 16.00 alle ore 18.00
Anni 2004-2005-2006-2007-2008-2009 2010-
2011-2012-2013-2014

Vieni a provare!!!
Ti aspettiamo nel campo
dell' Oratorio! Se piove... in palestra!

Per info: Roby 329.0813874 - dalle ore 18.00



MONZA RESEGONE

...partecipiamo insieme!!
iscriviti con il
Gruppo
Sportivo
dell'Oratorio!
Simona
3347156018
1980 - 2019

luciolata

SABATO 1 GIUGNO

Anche quest'anno l'attesa della Monza-Resegone ci vede in prima fila a tifare per Francesco Samantha e Fabio del nostro Gruppo Runners. Sabato 22 giugno accoglieremo la nostra terna e tutti gli olginatesi in gara per dare con il consueto calore la spinta finale per giungere al Resegone!





GITA MADRI CRISTIANE

E' un sacco bello prendere un sacco!



Grandiosi i preado che con i loro animatori hanno prima distribuito sacchi e volantini e poi, martedì 8 maggio, hanno setacciato le vie di Olginate per raccogliere il risultato per l'annuale raccolta Caritas. A loro, a Giuseppe e Luciano sempre disponibili, a tutti coloro che aspettano la raccolta per riempire i sacchi...GRAZIE!!



RACCOLTA VIVERI

Verso il rinnovo dei consigli pastorali

Nota del Vicario generale che sottolinea il significato e il ruolo di questi organismi e presenta le varie tappe del calendario fino alle elezioni, in programma domenica 20 ottobre.

di monsignor Franco AGNESI Vicario generale

Domenica 20 ottobre 2019 saremo chiamati a rinnovare i membri dei Consigli Pastoralisti e degli Affari Economici delle nostre Comunità Pastorali e Parrocchiali.

Il Consiglio Pastorale *«ha un duplice fondamentale significato: da una parte, rappresenta l'immagine della fraternità e della comunione dell'intera comunità di cui è espressione in tutte le sue componenti, dall'altra, costituisce lo strumento della decisione comune pastorale».*

Il Consiglio per gli Affari economici *«è moralmente responsabile con il parroco davanti alla comunità parrocchiale del corretto e puntuale assolvimento di tutti gli adempimenti e delle obbligazioni che, per diritto canonico o norma civile, sono poste a capo della Parrocchia»* (Sinodo 47°, cost. 147, § 2; cost. 148, § 3).

Rinnoveremo questi Consigli per gli anni 2019-2023 e lo faremo non con la rassegnazione di una Chiesa in decadenza, ma animati dalla gioia di percorrere una nuova tappa evangelizzatrice nella vita della nostra Diocesi. Camminiamo insieme custodendo il dono della comunione e la coscienza della corresponsabilità. La scelta della Comunità Pastorale è promettente: in essa rimangono le Parrocchie come "chiesa tra le case", ci si scambiano i doni che lo Spirito diffonde e si cercano vie per essere discepoli testimoni.

COME CAMMINARE?

L'occasione del rinnovo ci può rimettere in gioco, guardando decisamente al domani, secondo i quattro tratti irrinunciabili che il vescovo Mario ha indicato, promulgando il Sinodo minore *«Chiesa dalle Genti»*.

1. Dimorare nello stupore. È una condizione spirituale che rende leggeri, lieti, contenti: suggerisce che l'esperienza cristiana è una grazia sorprendente. Prima dei doveri da adempiere, prima delle verità da imparare, prima dei problemi

da affrontare, prima delle procedure da osservare, la convocazione di tutti i popoli sul monte del Signore è una festa da celebrare, una sorpresa che commuove e trafigge il cuore (cfr. At 2,37).

2. A proprio agio nella storia. Si è sperimentato che l'intraprendenza e la creatività, se vissute con costanza e saggezza, permettono di affrontare i problemi, di risolverne molti e di convivere con quelli che non si possono risolvere. Ci ha sempre accompagnato quel senso di responsabilità per i talenti ricevuti che impedisce di restare inoperosi e di pensare solo a se stessi.

3. Il forte grido. La vocazione a dare forma alla Chiesa di domani, vissuta nella docilità allo Spirito di Dio, impegna a percorsi di sobrietà, a forme pratiche di solidarietà, a una sensibilità cattolica che non tollera discriminazioni.

4. Vieni, ti mostrerò la promessa sposa, la sposa dell'Agnello (Ap 21,9). Le nostre liturgie, i nostri canti, la nostra poesia, le immagini della nostra devozione: ogni celebrazione accoglie il dono della comunione che ci unisce e invita ad esprimerlo con gratitudine e gioia.

MA È DAVVERO POSSIBILE CONSIGLIARE NELLA CHIESA?

Quanta gioia, quanta formazione ecclesiale nella partecipazione ai Consigli! Ma anche quante frustrazioni, esitazioni, paure bloccano l'assunzione di responsabilità nelle nostre Comunità!

Molti potrebbero essere i motivi di turbamento e di sfiducia che rendono rassegnati i cristiani; e lungo ci appare il cammino per un rinnovamento evangelico della Chiesa e delle nostre Comunità. Dobbiamo, quindi, accettare, con pazienza, di *«lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione di risultati immediati».*

Molti cristiani, poi, – forse anche alcuni, che già hanno fatto parte dei Consigli da rinnovare – sono scoraggiati dalle incomprensioni e dalla conflittualità, che si sperimentano nelle nostre assemblee.

Altri battezzati, ancora, potranno dire che non si sentono all'altezza di essere eletti e di assumersi una responsabilità nei Consigli.

PERCHÉ PROPRIO IO? COME POSSO PARTECIPARE?

Forse, nelle nostre Comunità ci si sente spesso *“controparte”* e *“voce fuori dal coro”*, invece di sentirci tutti dediti con passione e generosità alla vita e alla crescita di una Comunità. È ancora Papa Francesco, in *Evangelii Gaudium*, a ricordarci quattro punti di stile con cui consigliare. *“Il tempo è superiore allo spazio”; “l’unità prevale sul conflitto”; “la realtà è più importante dell’idea”; “il tutto è superiore alla parte”*.

Questo stile orientato al bene comune e alla pace rasserena e incoraggia.

In questo cammino di evangelizzazione, infine, nessuna Comunità è sola. Ogni Comunità, infatti, sa di essere inserita dentro un cammino diocesano e di Chiesa universale, che ci impedisce di cadere nella lamentela e nel campanilismo. Questo «sentirci parte» della Chiesa ci fa acquistare respiro e ampiezza di orizzonti, recuperando anche speranza e prospettive (per tutti questi suggerimenti, cfr. EV, 223; 228; 231-237)

4.CHE COSA È AFFIDATO AI CONSIGLI PASTORALI?

Ai Consigli Pastorali è affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore viva del rapporto con il Signore. Che sia una comunità che nasce dall'Eucaristia, che ascolta la Parola e che vive un clima di preghiera fedele e fiduciosa, nella persuasione che senza il Signore non possiamo fare nulla.

È affidata la cura che la comunità dei discepoli del Signore sia presente, nel contesto in cui vive, come il sale della terra, la luce del mondo, il lievito che fa fermentare tutta la pasta. Con la creatività che la carità, la cultura, le feste e il buon vicinato ne siano segni semplici e luminosi.

Ai Consigli per gli Affari Economici è chiesto sempre più, nella attuale situazione economica delle nostre Comunità, di far prevalere il «bene comune» della Comunità pastorale anche nella gestione dei beni economici. Dovremmo gradualmente superare il tempo, in cui ogni comunità parrocchiale – pur sapendosi inserita in una comunità pastorale – gestisca in modo strettamente privatistico i propri beni economici.

CALENDARIO DEGLI ADEMPIMENTI PER IL RINNOVO DEI CONSIGLI

- Annuncio del rinnovo e richiesta di candidature: da Pentecoste (9 giugno).
- Presentazione delle liste: domenica 13 ottobre.
- Elezioni: domenica 20 ottobre (a partire dalla Messa vigiliare).
- Costituzione del nuovo Consiglio Pastorale: entro domenica 10 novembre.
- Presentazione alla Comunità dei nuovi Consigli: domenica 10 novembre.
- Comunicazione alla Cancelleria dei nominativi dei nuovi Consigli Pastorali e per gli Affari Economici: entro fine novembre.

DOMENICA 2 GIUGNO
chiusura dell'anno oratoriano

ore 10:00 santa Messa
nella chiesa di Garlate
con la PROFESSIONE DI FEDE
dei ragazzi
di TERZA MEDIA

ORATORIO
UNA FESTA
VITA CROSTI

a seguire TORNEI
di CALCIO E PALLAVOLO
presso il Croto (oratorio estivo)

ore 12:30 pranzo per ragazzi e famiglie
(pasta, hamburger e patatine 5€)
prenotazione presso le catechiste entro il 31 maggio

Breve storia delle ACLI



Molte famiglie si sono avvicinate alle ACLI tramite i servizi ma non sanno come sono nate. Ci affidiamo alla memoria di lunga permanenza nelle ACLI pur sapendo che la loro storia è lunga 75 anni. Il convegno organizzato per siglare ufficialmente la nascita di questo nuovo Movimento di lavoratori si svolge a Roma, dal 26 al 28 agosto 1944, nel Convento di Santa Maria Sopra Minerva. Questa è considerata un pò da tutti gli storici la data della nascita ufficiale delle ACLI. Tuttavia, la vera nascita avvenne il 5 luglio 1944; quando vennero scritte le norme per la costituzione e il funzionamento del Movimento ed uno statuto provvisorio. **Le ACLI nascono principalmente per rispondere all'esigenza di una organizzazione che potesse formare solidamente nella dottrina sociale cristiana** (lo stesso Paolo VI ebbe a dire il 21 dicembre 1963, rivolgendosi alle ACLI, nel rievocare le origini "...l'istituzione delle ACLI fu un grande gesto di bontà e di fiducia della Chiesa verso i lavoratori...") I lavoratori, in seguito, ciò all'accordo tra le correnti cristiana, comunista e socialista che avevano sanzionato la nascita di un patto di unità sindacale (noto come Patto di Roma; fu un evento straordinario per il lavoro) il 3 giugno 1944 stabilendo la costituzione di un sindacato unitario, la CONFEDERAZIONE GENERALE ITALIANA DEL LAVORO. Le ACLI sono un movimento che affonda le proprie radici in tre encicliche papali: *La Rerum Novarum*, considerata il cardine della dottrina sociale della chiesa, la *Singularim Quadam* e la *Quadragesimo Anno*. le ACLI nell'idea del fondatore Achille Grandi (Como 24 agosto 1883 e Desio 28 settembre 1946) dovevano avere come obiettivo principale quello di curare la formazione religiosa, morale e sociale del lavoratori cristiani all'interno del sindacato unitario. Ebbero la propria investitura ufficiale l' 11 marzo 1945 quando al termine del primo Convegno Nazionale, Papa Pio XII definì le ACLI Cellule Dell'Apostolato Cristiano Moderno. Le ACLI erano virtualmente esistenti prima ancora di essere fondate: quando si pensa al rapporto tra la fede e il lavoro, quando la Chiesa affronta la questione sociale, quando si fa strada l'elaborazione della

dottrina sociale, è possibile affermare che si stanno ponendo le basi per la nascita delle ACLI. Ma è con la fine della seconda guerra mondiale (1945) e la vittoria della democrazia sul fascismo che vengono alla luce le ACLI come costola sociale e avamposto della Chiesa nel mondo del lavoro. Le ACLI (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani) sono una associazione di laici cristiani che promuove il lavoro e i lavoratori, sostiene i cittadini, in particolare quanti si trovano in condizioni di emarginazione o a rischio di esclusione sociale. Attraverso una rete diffusa e organizzata di Circoli, Servizi, Imprese, Associazioni specifiche e professionali, nello specifico le ACLI sono una associazione di promozione sociale, un soggetto autorevole della società civile e del mondo del terzo settore: il volontariato, il non profit, l'impresa sociale. La storia delle ACLI è tutto un groviglio di rapporti. Con la Chiesa, anche attraverso il tramite degli assistenti ecclesiastici, con il sindacato come corrente cristiana nella fase unitaria, quindi, nel 1948, come matrice della Cisl e infine con la politica, sia attraverso la Democrazia Cristiana nella lunga fase del collateralismo e successivamente nelle fluttuazioni del pluralismo bipolare e non. Relazioni mai tranquille. Ne seguì un periodo interno durato diversi anni, durante il quale fu messa in discussione l'autonomia del Movimento. Rileggere le cronache di allora è tuttavia istruttivo, perchè mette in luce un contrasto profondo tra due posizioni, quella laica e quella ecclesiastica, circa il modo di intendere l'ordinamento dell'organizzazione. L'associazione si è aperta a nuovi orizzonti. Le ACLI vorrebbero semplicemente provare ad essere fedeli a quel grande compito che il loro fondatore aveva intuito e che ancora indica come via per aprirsi alla novità e lasciarsi visitare dal futuro.

NUOVI ORARI ANNO 2019

Martedì: Caf e Patronato dalle ore 14 alle 18

Giovedì: Caf dalle ore 14 alle 18

BRICIOLE:

Molte volte e' l'insuccesso
che prova il successo

Centro Amico della Caritas parrocchiale IN ASCOLTO DELLE PERSONE IN DIFFICOLTÀ



OCCORRONO:
LENZUOLA DI TUTTE LE MISURE -
COPERTE - SCARPE DI OGNI NUME-
RO - CALZE - SALVIETTE - INDUMENTI
PER BAMBINI DAI 5 ANNI IN SU

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00
NELLA SEDE DI VIA CESARE CANTÙ, 81

TEL. 320 7249966

ATTIVO SOLTANTO NELLE ORE DI
APERTURA DELL'UFFICIO

INDUMENTI:

DISTRIBUZIONE: 1° E 3° GIOVEDÌ
RICEVIMENTO: 2° E 4° MERCOLEDÌ
DI OGNI MESE, DALLE ORE 15.00 ALLE 17.00

**SI CERCANO PERSONE
DISPONIBILI A COLLABORARE
CON L'ATTIVITÀ
ASSISTENZIALE
DEL CENTRO AMICO**

La Parola Del Signore

"Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Dal Vangelo di Matteo, 25,37-40)

AIUTATECI AD AIUTARE

Madre Teresa di Calcutta, la donna che ha dedicato la sua vita agli ultimi degli ultimi, spesso diceva: *"Quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo, l'oceano avrebbe una goccia in meno"*.

I volontari della Caritas sanno di essere solo delle gocce nel mare del bisogno. Accogliere, ascoltare, condividere, camminando gli uni verso gli altri, permettono di valorizzare le differenze e lo specifico di ciascuno, vivendo appieno il Vangelo. Sapere che nel bisogno c'è qualcuno che ci ascolta, che ci offre una mano, aiuta a sentirsi fratelli..

Nel corso dell'anno il Centro Amico ha accolto persone italiane e straniere in difficoltà, intervenendo a tamponare situazioni debitorie: acquistando farmaci non mutuabili, abbonamenti bus, buoni pasto per mensa scolastica, talvolta pagando alcune bollette di utenze.

L'ammontare erogato è stato di circa 3800 euro, grazie al Contributo della Curia, a quello del Comune e di alcuni generosi privati.

Questi interventi sono le famose gocce, forse poche, ma che hanno il gusto della Carità.

RIEPILOGO OFFERTE RACCOLTE NELLA CASSETTA "FARSI PROSSIMO"

GENNAIO: 486,22 €
FEBBRAIO: 242,68 €

MARZO+ APRILE: 120,82 €
(i giorni restanti: 01-09-03
+ 24-30/04)

QUARESIMA E PASQUA:
(CASSETTA +CAMPANA): 1120,00 €
GRUPPO MISSIONARIO: 560,00 €
GRUPPO CARITAS: 560,00 €

SANTE MESSE DI GIUGNO

domenica 2

	08:00	Luigi e Francesca Decapitani e famiglia Gilardi Ambrogio e Pirola Luigi e Galbiati Peppino	
	09:30	Perego Giuseppe e Redaelli Francesca, Maria Colleoni	
	11:00	<i>Consonno</i>	
	11:00	Milesi Alessandra e Valsecchi Antonio	
	18:00		
lunedì 3	08:00	Gilardi Antonia, Carolina, Giacomina, Aldeghi Oscar e Sergio	Ore 21.00 prove gruppo Incanto
martedì 4 <i>in san Rocco</i>	08:00	Caseri Giovanni	
mercoledì 5	08:00	Maria, Giuseppe e Giulio Redaelli	
	20:00	Conti Giuseppina e Redaelli Luigi, Gaetano Gilardi e Antonia Spreafico, Emilia Milani	
giovedì 6	08:00		
	09:30		
venerdì 7	08:00	<i>Sacro cuore di Gesù</i>	
			<i>Anniv. ordinazione don Angelo Ronchi (1952)</i>
			<i>Anniv.ordinazione don Andrea Mellerà (2003)</i>
			<i>Anniv. ordinazione p. Gianluca Tavola (2003)</i>
sabato 8	08:00		<i>Anniv. ordinazione don Antonio Bonacina (1985)</i>
	16:30		
	18:00	Annetta e Luigi Viganò, Luigi Alferi	

domenica 9

	08:00	Giuseppina e Giacomo dell'Oro, Nava Giuseppina	
	09:30	Fumagalli Carlo	
	11:00		
	11:00		
	18:00		
lunedì 10	08:00	Sala Franco	<i>Inizio oratorio estivo</i>
			Ore 21.00 prove gruppo Incanto
			<i>Anniv. ordinazione p. Pierfrancesco Corti (1996)</i>
			<i>Anniv. ordinazione don Matteo Gignoli (1997)</i>
martedì 11 <i>in san Rocco</i>	08:00		<i>Anni. ordinazione don Marco Sanvito (2000)</i>
			<i>Anniv. ordinazione don Gigi Colombo (1994)</i>
mercoledì 12	08:00		
	20:00		
giovedì 13	08:00	Mazzoleni Innocente	<i>Sant'Antonio da Padova</i>
venerdì 14	08:00	Pirovano Roberto	
sabato 15	08:00		
	16:30		
	18:00		
	21:00		
domenica 16			
	08:00	Conti Augusto e Fumagalli Gesuin, Clementina e Eugenio e Fam Ripamonti	
	09:30	Leonide Gilardi e fratelli	



	11:00	Consonno	
	11:00	Corti Corinna	
	18:00		
lunedì 17	08:00	Sala Antonio e Gilardi Alice	Ore 21.00 prove gruppo Incanto
martedì 18	08:00	Famiglie Bianchi e Gilardi	
<i>in san Rocco</i>			
mercoledì 19	08:00	Panzeri Ezio	
	20:00		
giovedì 20	08:00		
	09:30		
venerdì 21	07:30	Panzeri Giuseppe e Rosa e Iside Cereda e Famiglia	
	08:30		
sabato 22	08:00		
	16:30	RSA	
	18:00	Corti Alessandro, Zuffi Giuseppe, Zuffi Carlo e Lucia, lesse Adalgisa, Coco Salvatore e Maria	
domenica 23			
	08:00	Gilardi Giuseppe, Caterina ed Erminia	
	09:30		
	11:00		
	11:00		
	18:00		
lunedì 24	08:00	Gilardi Antonia, Carolina, Giacomina, Giovanni, Angioletta, Davide, Walter	
martedì 25	08:00	Pirovano Basilio e Famiglia	
<i>in san Rocco</i>			
mercoledì 26	08:00		
	20:00		
giovedì 27	08:00		
	09:30		
venerdì 28	08:00	Riva Adriana, per apostolato della preghiera	Anniv. ordinazione don Luigi Gilardi (1957) Anniv.ordinazione don Eugenio Folcio (1966)
sabato 29	08:00		SS. Pietro e Paolo
	16:30		1890 inaugurazione oratorio di Olginate
	18:00		
domenica 30			
	08:00	Elio Cereda	
	09:30	Gilardi Salvatore, Paolo Lanfranchi e genitori	
	11:00		
	11:00		
	18:00		
SANTE MESSE DI LUGLIO			
lunedì 1	08:00		Ore 21.00 prove gruppo Incanto
martedì 2	08:00	Corti, Vismara	



85° GRUPPO ALPINI OLGINATE

22 giugno

ore 20.30 concerto dei cori alpini

23 giugno

ore 9.00 ammassamento al cimitero

ore 9.15 alzabandiera e inaugurazio-

ne cippo rinnovato

ore 9.45 sfilata per il paese

ore 11 S.Messa

ore 12 Aperitivo

ore 12.30 pranzo alpino

Il MERCOLEDI' nel caso di celebrazione di un funerale in parrocchia
VIENE SOSPESA la S. MESSA delle ore 8.00 e le intenzioni vengono ricordate alla
celebrazione delle ore 20.00

FARMACIA DI OLGINATE

dr.ssa Fedeli

Via Redaelli 19/a - 23854 Olginate - LC
tel. 0341 681457 - Fax 0341 652967

LUNEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00
MARTEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
MERCOLEDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
GIOVEDÌ	8.30-12.30 - 14.30-19.00

VENERDÌ	8.30-12.30 - 15.00-19.00
SABATO	8.30-12.30



MONTATURA ELENTE
IN UN'ARMONIA UNICA

CORTI
OTTICA FOTO

Olginate, Via Sant'Agnese 7/9 - 0341/681484

AGIOS

PreceM

Presso
ORFICERIA BASSANI
Via Fedeli 19
Olginate (LC)



Nonsolattica

di Sara Manzocchi
Via C. Marconi, 7
23854 Olginate (Lc)
P.I. 02351320136
C.F. MNZSRA76P67E507H

nonsolattica Olginate di Sara M.
 nonsolattica di Sara M.
 nonsolatticaphotos.com
 3395467904

tel. 0341/652228

email nonsolattica@libera.it

IL GIORNALAIO

di Besana Antonello

giornali - riviste - cartoleria - fax - fotocopie
biglietti SAL - consegna giornali a domicilio

Via Don Gnocchi, 1 - Olginate
Tel. e Fax 0341 650116

edilfire
CAMINI E STUFE

EDILFIRE di Valsecchi geom. Eleonora
Via Spluga, 95 - 23854 Olginate (Lc)
T.0341 605356 - cell. 338 1042123
info@edilfire.it



Via Gramsci, 17
23854 OLGINATE (Lecco)
Cell. 328.2184916

SIE ANTIFURTI E TVCC
IMPIANTI ELETTRICI
TV-SAT RIPARAZIONI
COMMERCIO MATERIALE ELETTRICO
ED ELETTRONICO

S.I.E. elettronica
Via Spluga 50
(strada provinciale)
OLGINATE (LC)
info@eletrosie.it

S.I.E. elettricità
Via Redaelli 31
(centro)
OLGINATE (LC)
Tel/Fax +39 0341 680424
www.eletrosie.it



STUDIO DI FISIOTERAPIA E RIABILITAZIONE

PANTELIS THEOFANAKIS
tel. 0341/68.17.85
e-mail: teo.grecia@hotmail.com



Via S. Agnese, 5
OLGINATE (LC)

0341 680483

**SERVIZIO
A DOMICILIO**

Tradizione di qualità

www.brianzatendegarlate.it

BRIANZATENDE
Garlate

TENDE DA SOLE - TENDE PER INTERNI - TESSUTI D'ARREDAMENTO

23852 GARLATE (LC)
Via Statale, 251 - Tel. 0341 681585 - Fax 0341 652717
bt@brianzatendegarlate.it

SALA
ARREDAMENTI

Sala Arredamenti
Via del pino 13
23854 Olginate (Lc)

Tel. 0341.652267
Cell. 328.1577608
info@arredamentisala.lecco.it
www.arredamentisala.lecco.it



Piccoli & Grandi

Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino
Intimo - Articoli Regalo

Via Marconi, 14 - Olginate (LC)
Tel. 0341681709

Seguici su Piccoli & Grandi VIP Abbigliamento



ONORANZE FUNEBRI

DISBRIGO PRATICHE
SERVIZI COMPLETI

CREMAZIONI

TRASPORTI

FIORI E LAPIDI

24 ORE SU 24

OLGINATE

Via C. Cantù 45

Tel. 0341 650238

Cell. 335 5396370

Mensile parrocchiale - Registrazione Tribunale di Lecco n. 19 del 20.12.1992

Responsabile Fabrizio Redaelli - Via don Gnocchi, 2 - 23854 Olginate (Lc) - Tel. 0341 681593

Stampa: A.G. BELLAVITE srl - Missaglia (Lc) - Edizione fuori commercio